

Metano, un passo avanti

*Il **Galsi** avvia l'iter per le autorizzazioni ministeriali
Più vicina la costruzione del nuovo gasdotto*

CAGLIARI. Parte l'iter autorizzativo del nuovo gasdotto Algeria-Sardegna-Toscana-Europa. **Galsi**, società di sviluppo, realizzazione e gestione dell'opera, ha presentato ieri al Ministero dello Sviluppo Economico la domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per la sezione del metanodotto ricadente nel territorio italiano.

La domanda include anche la richiesta di avvio della procedura per la valutazione di impatto ambientale e di incidenza naturalistico ambientale per il quale si pronunceranno il Ministero dell'ambiente e il Ministero dei beni culturali. L'iter si concluderà con il rilascio dell'autorizzazione unica che darà il via alla successiva fase di costruzione per la quale

nel novembre dell'anno scorso è stato sottoscritto un accordo tra **Galsi** e Snam. Complessivamente il percorso in territorio italiano sarà di 596 km, con un primo tratto via mare di 45 km fino all'approdo sud a Porto Botte, un successivo attraversamento a terra della Sardegna di 272 km ed un nuovo tratto a mare che raggiungerà la Toscana nei pressi di Piombi-

no, area in cui il nuovo progetto verrà interconnesso con la rete nazionale di trasporto. Lungo il percorso, che interessa 40 comuni della Sardegna oltre al comune di Piombino in Toscana, saranno situati 38 punti di derivazione per lo sviluppo della rete interna di approvvigionamento ai comuni ed alle aree industriali. La capacità iniziale del gasdotto

sarà di otto miliardi di metri cubi di gas all'anno, parte dei quali sarà destinata alla metanizzazione della Sardegna

Soci dell'iniziativa sono l'algerina Sonatrach (che oggi ha il 41,6% della Società) e l'italiana Edison (con il 20,8%); a **Galsi** partecipano inoltre Enel (15,6%), Hera Trading (10,4%) e la Regione Sardegna con la sua controllata Sfirs (11,6%).



Il metanodotto attraverserà la Sardegna